



TORNIAMO IN EUROPA



dalla parte dei cittadini

con l'Italia dei Valori

Gentili Elettori,

Mi chiamo Corrado Farina, ho 41 anni, vivo a Milano e sono laureato in economia e commercio. Da 11 anni lavoro nel settore informatico e da 5 sono in Microsoft come funzionario commerciale.

Racconto innanzi tutto come ho deciso di candidarmi alle Elezioni Europee del 2009 con l'Italia dei Valori.

Un giorno dello scorso Febbraio ho deciso, dopo aver riflettuto bene, di mettermi in pista e ho scelto il partito di cui condividevo le idee; così ho scritto una mail di presentazione a un dirigente lombardo dell'Italia dei Valori. Ho trovato il riferimento su internet. Mi sono presentato, ho spiegato che ero interessato alle Elezioni Europee e che volevo candidarmi. Sono stato richiamato, ci siamo incontrati a pranzo e ho illustrato le mie motivazioni. Poi ho inviato il mio CV e alla fine di aprile sono stato chiamato per entrare in lista!

Ecco come un professionista di internet e dei new media, che lavora in una multinazionale, si ritrova candidato alle Elezioni Europee. La condivisione del programma dell'Italia dei Valori e la passione per la politica europea non sarebbero bastate se non avessi trovato un partito disposto ad accettare un outsider come me.

Ma che contributo posso portare al Parlamento Europeo con l'Italia dei Valori? Preparazione, esperienza internazionale, abitudine a lavorare per obiettivi e target, verifica dei risultati raggiunti, idee chiare. Ma non solo questo: porterò di fatto un modo diverso di fare politica, un modello di lavoro sviluppato in anni di impegno in azienda. Ho scelto di candidarmi per andare in Europa a FARE.

I temi principali della mia campagna elettorale con L'Italia dei Valori sono:

- Contrastare il "Digital Divide"
- Sviluppare le Energie sostenibili e l'Ambiente
- Far Affermare le libertà civili in Europa e in Italia

Contrastare il Digital Divide

Lavorando nel settore informatico da un decennio vivo il mondo Internet e le sue problematiche quotidianamente: un paese che non ha ancora colmato il c.d. Digital Divide non ha futuro. Il divario esistente tra chi può accedere in modo facile e economico alle nuove tecnologie e chi non ci riesce perché non ha le competenze, non ha gli strumenti, non ha il denaro per un abbonamento xDSL, si sta allargando. Sembra una nuova questione meridionale, con un gap crescente, questa volta fra colti e incolti "informatici", invece che fra nord e sud.



TORNIAMO IN EUROPA



dalla parte dei cittadini

con l'Italia dei Valori

Bisogna combattere il c.d. “good enough”, l’accontentarsi di quello che si ha e che si conosce. Bisogna osare di più, avere voglia di crescere e di imparare cose nuove.

Un esempio: a fronte di internet usato ormai per tutto, dal prenotare un volo al leggere un giornale on line, dal fare la spesa a controllare il conto corrente in banca ... in Italia ci troviamo di fronte a una riduzione dell’utilizzo della rete.

Eurostat ha certificato che il nostro paese è ben lontano dall’uso percentuale della rete, da parte degli utenti privati, che si fa in Nord Europa e in Germania, dove si arriva al 75% di “navigatori”, mentre nel nostro Paese questo utilizzo è sceso dal 43% del 2007 al 42% del 2008.

Questo è un indicatore molto grave di analfabetismo informatico che si propagerà nel tempo. Vi siete chiesti perché in tutte le capitali mondiali si può navigare gratis o a poco costo nei bar e nei locali pubblici, con il WiFi, ma questo non accade in Italia? Troppe regole, confuse e “infelici”, che evidentemente hanno la meglio sulle esigenze dei cittadini. Nessuno che riesce a sbloccare in Italia un mercato dell’internet “mordi (un panino) e fuggi (appena lo hai finito)” che altrove è molto fiorente e che agevola la vita degli utenti, oltre a essere un ghiotto business per esercenti dei locali e provider, che chiedendo “poco a tanti” e possono offrire di fatto il servizio (quasi)gratis.

Energie sostenibili e Ambiente

Abbiamo un'occasione storica: combattere la crisi economica con le tecnologie verdi di cui l'Italia è un grande esportatore. Si esportatore! visto che nel nostro paese non c'è ancora questa sensibilità e le leggi non agevolano e non incoraggiano l'uso massivo di molte delle tecnologie sviluppate in questo campo dalle nostre aziende (dal trattamento dei rifiuti alla produzione di energie pulite), per fortuna le tecnologie e soluzioni italiane sono apprezzate negli altri paesi.

L'Italia può giocare un ruolo da protagonista e l'Europa è il contesto in cui far smuovere certi meccanismi che da soli non portiamo avanti per una chiusura mentale.

Avere paura della “rivoluzione verde”, dire che si tratta di un “aggravio di costi” per le aziende, vedere un’opportunità come un problema ... è oscurantista. È negare l'evidenza. È tornare indietro ai secoli passati in cui si aveva paura della meccanizzazione, dell'avanzata delle industrie e dei processi automatici. Significa essere i luddisti del XXI secolo.

Affermazione delle libertà civili

Libertà significa non invadere il campo altrui. Quello è il limite unico della nostra libertà. Unioni di fatto e testamento biologico sono, all’interno delle libertà civili, delle questioni irrisolte; pur essendo state notizie da prima pagina, per mesi, non per questo la politica ha preso alcuna decisione.



TORNIAMO IN EUROPA



dalla parte dei cittadini

con l'Italia dei Valori

E mentre tutti gli altri paesi europei hanno affrontato tali problematiche in modo laico, da noi si proponevano soluzioni totalitarie e reazionarie che hanno sollevato per fortuna l'indignazione popolare.

L'Italia dei Valori è sempre stata in prima fila nella difesa delle libertà individuali

Questi eventi ci hanno fatto capire che dovremo aggrapparci ancora di più all'Europa e a leggi condivise e condivisibili da tutti, che tutelino anche chi non vuole imposizioni dall'alto.

I diritti civili relativi alle coppie di fatto, sia eterosessuali che omosessuali, sono una necessità di un mondo che avanza e che cambia, che vede i matrimoni in calo costante dagli anni '70 a oggi (oltre il 32% in meno) proprio in favore di "unioni di fatto" ... che non hanno ancora "diritto". Ma mettere la testa sotto la sabbia non aiuterà a cambiare le abitudini; senza una legge che regoli questi ambiti non ci saranno più matrimoni e più coppie felici; meno convivenze more uxorio e meno coppie omosessuali ... come forse pensa qualcuno. Ci saranno solo schiere sempre più grandi di cittadini senza diritti civili e tutele mediche, fiscali, sociali, ...

Ogni legge in questo campo deve lasciare abbastanza margini affinché non si costringa, un uomo o una donna, con la scusa di norme etiche o religiose, ad andare contro i propri sentimenti e le libertà individuali. Non si imponga nulla, ma non si limiti nemmeno chi non la pensa come noi. Libertà è non invadere il campo altrui.

Concludo con due impegni: sin da adesso mi impegno a essere sul campo come lo sono stato fino a oggi con il mio lavoro di responsabile commerciale, porterò la stessa grinta e voglia di fare, quella che mi porta a essere giornalmente e instancabilmente dai clienti in giro per l'Italia a confrontarmi apertamente e lealmente con loro.

Mi impegno altresì, in caso di elezione, a essere presente a Strasburgo in modo costante e fattivo, in stretto contatto con i parlamentari italiani ed europei, al fine di portare avanti attivamente non solo il mio programma ma anche proposte di legge che siano in grado di migliorare il benessere di tutti, rappresentando sempre gli interessi dell'Italia.

Mi auguro che la tua preferenza vada all'Italia dei Valori e al sottoscritto,

Elezioni Europee 2009
Italia dei Valori
Collegio Nord Ovest

Un caro saluto
Corrado Farina